



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 03/07/2017
nr. 0004476
Classifica I.6.4.Fasc. 69 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

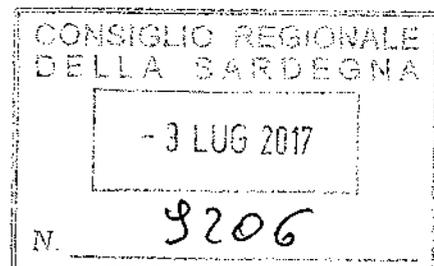
- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gianmario Tendas
- Gruppo Partito Democratico
- e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1140/A sull'istituzione delle zone economiche speciali da parte del Governo. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.1982 del 21 giugno 2017 inviata dall'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prof. Entrata del 21/06/2017
nr. 0004194
Classifica I.6.4. Fasc. 89 - 2012
07-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO



PEC

Ufficio di Gabinetto

Regione Autonoma della Sardegna
Uff. Gab. Assessorato Programmazione
Prof. Uscita del 21/06/2017
nr. 0001982
Classifica I.6.4
13-00-00



Cagliari.

> Ufficio di Gabinetto della Presidenza
della Regione Autonoma della Sardegna

3986
3946

Oggetto: Rif. richiesta notizie - Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 1140/A
sull'istituzione delle zone economiche speciali da parte del Governo.
Trasmissione elementi di risposta.

In riferimento alla Vostra richiesta sull'interrogazione in oggetto a firma del
Consigliere Tendas si trasmettono i seguenti elementi di risposta.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

D'ordine dell'Assessore
Il Capo di Gabinetto

Anna Pireddu

Visto
Segretario Particolare - G. Caruso



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONI AUTONOME DELLA SARDEGNA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA - Via Garibaldi, 10 - 09100 Cagliari - Tel. 070/2411111 - Fax 070/2411112
ASPIRE (PUBBLICITÀ) - TEL. 070/2411111 - FAX 070/2411112 - WWW.REGIONE.SARDEGNA.IT

Nella riunione del Consiglio dei Ministri del 9 giugno u.s. è stato approvato il decreto legge che introduce disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, il cosiddetto DL Mezzogiorno, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti. Il provvedimento mira a incentivare, anche con significative risorse aggiuntive, la nuova imprenditorialità, prevede una serie di misure di semplificazione e per la velocizzazione degli investimenti, pubblici e privati, nel Mezzogiorno, nonché una specifica disciplina per la istituzione di zone economiche speciali (ZES), concentrate nelle aree portuali e nelle aree ad esse economicamente collegate.

Lo scopo delle ZES, secondo quanto previsto dal DL Mezzogiorno, è quello di sperimentare nuove forme di governo economico di aree concentrate, nelle quali le procedure amministrative e le procedure di accesso alle infrastrutture per le imprese, che operano o che si insedieranno all'interno delle aree, siano coordinate da un soggetto gestore in rappresentanza dell'Amministrazione centrale, della Regione interessata e della relativa Autorità portuale, al fine di consentire una progettualità integrata di sviluppo della Zona Economica Speciale, con l'obiettivo di rilanciare la competitività dei porti delle regioni meridionali.

Nella versione in bozza del decreto legge, sottoposta all'esame del Consiglio dei Ministri, emergeva una iniziale esclusione della Sardegna in quanto le regioni eleggibili risultavano essere quelle in obiettivo convergenza. Pur essendo il nostro PIL pro capite sotto la soglia del 75%, formalmente risultavamo esclusi perché ancora regione in transizione.

Tuttavia, all'indomani della pubblicazione del testo definitivo del DL 20 giugno 2017, n.91 così come approvato nella riunione del Consiglio dei Ministri, il comma 4 dell'art. 4 del decreto recita che "le proposte di istituzione di una ZES possono essere presentate dalle regioni meno sviluppate e in transizione, così come individuate dalla normativa europea".

Pertanto, come fortemente auspicato dal Governo Regionale, anche la Sardegna avrà la possibilità di avviare l'iter per l'istituzione di uno strumento così importante che favorirà l'attrazione di imprese sul territorio regionale.